

GLI AMBITI DEL SUCCESSO FORMATIVO

Nel concreto l'azione della scuola si articola nei seguenti ambiti:

IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO (BIENNIO) .

Alla luce della normativa di riferimento il Collegio ha individuato le seguenti tappe/fasi finalizzate al successo formativo dello studente, in particolare , del biennio.

La I fase di accertamento diagnostico della situazione di partenza che viene rilevata attraverso test di ingresso e attraverso il monitoraggio degli obiettivi meta - cognitivi (frequenza, comportamento, metodo di studio, interesse, impegno) è attuata nei primi due mesi di scuola.

In questo momento il Consiglio di classe troverà strategie per:

- motivare lo studente all'apprendimento attraverso l'analisi dei principali temi della cultura, della società e della scienza contemporanea;
- promuovere condizioni favorevoli per il pieno sviluppo delle potenzialità educative degli studenti.

Tutti i docenti, in questa prima fase, sono impegnati a recuperare lo studente in difficoltà, utilizzando sia metodologie più adeguate sia, ove possibile, un insegnamento individualizzato.

La II fase, di ri-orientamento, si attuerà immediatamente dopo i consigli di classe del mese di novembre. In un colloquio prestabilito, il coordinatore della classe è deputato ad esaminare con il genitore l'eventuale passaggio ad altre scuole o ai percorsi di istruzione e formazione professionale.

AMBITO DELLA DIDATTICA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA .

La programmazione educativa- didattica è un dovere preciso dei docenti che non si configura come un fatto meramente esteriore o burocratico: senza un'attenta, precisa ed efficace programmazione, l'attività didattica non può davvero rispondere all'esigenza di garantire una formazione di qualità nella società contemporanea, e la scuola pertanto mancherebbe al suo compito. La programmazione si sviluppa attraverso incontri:

- fra docenti delle stesse materie o affini
- fra docenti dei Consigli di classe

per giungere al piano di lavoro individuale.

Nello specifico:

* La programmazione per aree disciplinari (dipartimenti) ha le seguenti finalità:

- armonizzare i programmi da svolgere nei vari anni e ridurre le possibili disparità nella preparazione fra classi parallele;
- definire gli obiettivi specifici, insieme didattici e formativi, comuni alle varie materie e a tutti i docenti della stessa materia, naturalmente graduati secondo l'età e la formazione degli studenti;
- definire gli obiettivi trasversali di tipo cognitivo quali:
 1. Acquisire un metodo di studio, così da organizzare in modo autonomo il proprio lavoro
 2. Saper cogliere e conoscere i contenuti fondamentali di ogni disciplina
 3. Conoscere e saper utilizzare il lessico specifico di ogni disciplina

e gli obiettivi trasversali di tipo formativo (quelli cioè finalizzati alla maturazione graduale dello studente come persona e come cittadino), quali:

1. maturare la capacità di assumersi le proprie responsabilità
2. essere capaci di autovalutarsi, riconoscendo anche le proprie difficoltà, e di chiedere sostegno, se necessario
3. dedicarsi con costanza e serietà ai propri impegni, rispettando le scadenze assegnate
4. rispettare gli altri e i diversi punti di vista
5. rispettare le regole della scuola, gli ambienti e le attrezzature di uso pubblico ed altrui incluse le regole della sicurezza e della gestione ambientale

- 6. partecipare in modo attivo all'attività didattica e dell'Istituto
- 7. collaborare alla vita scolastica e con i compagni, in generale e soprattutto nei lavori di gruppo.
- 8. saper cogliere ed attivare collegamenti tra quanto appreso a scuola e la realtà;
- individuare metodi comuni di valutazione dei livelli iniziali di preparazione (test di ingresso, questionari), ferma restando la libertà del docente di applicare quelli ritenuti più idonei;
- valutare quali strategie attuare per il recupero delle lacune emerse dalle prove di ingresso e di quelle emergenti eventualmente in seguito;
- indicare gli obiettivi fondamentali nella preparazione che si intendono perseguire, nonché programmare gli interventi didattici opportuni, predisponendo anche adeguate prove di verifica parallele;
- valutare la possibilità di adozioni dei libri di testo comuni nelle stesse materie;
- proporre attività in ambito curricolare ed extra-curricolare.

Per le materie che prevedono un laboratorio, particolare importanza riveste la collaborazione fra docenti teorici e insegnanti tecnico-pratici, attraverso una programmazione didattica che valorizzi l'integrazione degli aspetti teorici e pratici delle materie.

Le iniziative concordate nelle riunioni preliminari sono sottoposte ad approvazione del Collegio Docenti e dei Consigli di classe nelle rispettive competenze.

- Il Consiglio di classe redige il documento di classe con il piano di lavoro annuale che deve contenere le seguenti articolazioni:
 - analisi della classe ed individuazione dei livelli di partenza per le classi prime e terze con proposte di eventuali attività di recupero
 - predisposizione di iniziative per l'accoglienza degli allievi iscritti al primo anno di ogni ciclo, con il coinvolgimento delle famiglie, per illustrare loro il percorso scolastico, consentire la conoscenza dell'ambiente, delle norme che regolano la vita della scuola e sviluppare il senso di appartenenza
 - definizione degli obiettivi trasversali di tipo cognitivo e formativo
 - indicazione del metodo di studio, delle modalità delle verifiche e dei criteri di valutazione
 - armonizzazione del carico di lavoro settimanale fra le discipline
 - partecipazione alle attività previste dal P.O.F.
 - applicazione dell'autonomia didattica (20%; codocenze, divisione in gruppi di studenti)
 - rapporti con le famiglie
 - attività di recupero o di sostegno, curricolari e/o pomeridiani, per alunni di origine straniera, diversamente abili o in difficoltà

* Sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, dei Dipartimenti, dei Consigli di classe, ogni docente predispone il proprio piano di lavoro annuale che comprende:

- Valutazione della situazione di partenza e del livello di preparazione e di capacità degli allievi accertata attraverso prove di ingresso che possono consistere in test, prove scritte ed orali, osservazioni di altro genere.
- Definizione degli obiettivi didattici che si intendono perseguire, quali conoscenze, sviluppo di competenze, capacità, comportamenti.
- Contenuti suddivisi per moduli e/o unità didattiche con i tempi di effettuazione.
- Strumenti ed attività integrative e di sostegno ed altre eventuali attività a carattere interdisciplinare che si intendono attuare.
- Criteri e strumenti di valutazione adottati.
- Criteri per le attività di recupero e di sostegno.

SCELTE DIDATTICHE.

Le singole discipline e le diverse aree disciplinari perseguiranno le seguenti "abilità comportamentali":

1. Porsi in relazione con gli altri in modo corretto:

- riconoscere la positività degli altri
- ascoltare gli altri con disponibilità ed empatia
- aiutare i compagni ed accettare di essere aiutato
- intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero
- partecipare in modo consapevole alle discussioni, al lavoro di gruppo e alle assemblee
- interagire in modo corretto col personale della scuola

- assumere consapevolezza della grande valenza formativa delle esperienze educative e didattiche proposte dalla scuola, incluse le esperienze all'estero

2. Rispettare le regole:

- rispettare gli impegni:
- essere puntuale nella esecuzione dei compiti assegnati in ambito scolastico sia per quanto riguarda il lavoro individuale sia il lavoro di gruppo
- essere puntuale nei lavori extrascolastici
- sviluppare il senso di responsabilità in particolare per quanto riguarda il rispetto delle regole stabilite e l'assunzione di un comportamento corretto e di un atteggiamento costruttivo in occasione della partecipazione a esperienze all'estero
- rispettare leggi e regolamenti
- essere puntuale nell'entrare in classe
- rispettare il patrimonio
 - della classe
 - degli spazi comuni, compresi laboratori e palestre
- essere puntuale nel giustificare:
 - assenze
 - ritardi
 - uscite anticipate

3. Lavorare in gruppo:

- partecipare al lavoro in modo propositivo
- impegnarsi a portare a termine l'attività rispettando il compito
- essere disponibile al confronto
- ascoltare, fare domande, esprimere il proprio pensiero
- operare scelte
- rispettare le regole che il gruppo si è dato (nell'intervenire, nell'usare gli strumenti, nel rispettare i ruoli e i compiti ecc.)

4. Essere flessibili:

- non bloccarsi davanti a situazioni nuove
- accettare e discutere idee diverse dalle proprie
- accettare critiche e ammettere i propri errori
- accettare di affrontare i problemi da angolazioni diverse
- accettare di operare con procedure diverse nello svolgimento dell'attività
- ricoprire ruoli diversi adeguati a nuove situazioni
- utilizzare tutti i tipi di risorse disponibili (Personal computer, laboratori, biblioteca ecc.)

5. Essere autonomi:

- sapersi muovere all'interno della scuola
- saper studiare in modo efficace
- saper usare correttamente il libro di testo
- saper prendere appunti
- saper rielaborare gli appunti presi in classe
- saper recuperare gli argomenti già trattati rappresentandoli sotto forma di schema
- saper pianificare il proprio impegno settimanale
- saper riflettere sul proprio metodo di lavoro

METODOLOGIE E SUSSIDI DIDATTICI .

Il Consiglio di Classe, definendo i comportamenti comuni da parte dei docenti, dovrà consentire di ottenere migliori risultati nel processo di apprendimento dello studente, in quanto il comportamento del docente suscita sempre particolari esperienze socio/emotive, di significato promozionale o ostacolante negli alunni.

I criteri di scelta delle metodologie non devono, tuttavia, prescindere da considerazioni relative alla:

- validità e specificità (in funzione di un corretto conseguimento degli obiettivi)
- essenzialità (in funzione di apprendimento, teorico e pratico, concreto e finalizzato)
- chiarezza (in funzione di un più facile apprendimento da parte di tutti)
- significatività (in funzione dei reali bisogni degli studenti e delle reali esigenze conoscitive)

COMPORAMENTI COMUNI:

1. Mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione (il docente in sostanza deve rendere sempre partecipe la classe di quel che ogni alunno sta facendo e di come venga valutato il proprio lavoro).
2. Favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando comunque la specificità individuale del modo di apprendere.
3. Non “demonizzare” l’errore, ma accettarlo e utilizzarlo per modificare i comportamenti dell’allievo.
4. Creare un clima di affettività positiva.
5. Essere disponibili al dialogo.
6. Utilizzare metodologie e strumenti diversificati e funzionali agli obiettivi da raggiungere, ad esempio:

Metodi didattici:

- Lezioni frontali, per introdurre in modo sistematico gli argomenti
- *Problem solving* e discussione come punto di partenza dell’attività didattica
- Gradualità dell’intervento educativo (percorsi modulari)
- Analisi testuale
- Processo induttivo e deduttivo
- Ricerca e/o attività di laboratorio
- Ricerca-azione
- Sperimentazione pratica
- Lavori individuali e di gruppo
- Cooperative learning
- Peer education
- Stage
- Lezione partecipativa
- Attività di recupero e/o approfondimento
- Interventi individualizzati

Mezzi e strumenti:

- Libri di testo
- Sussidi audiovisivi e multimediali
- Internet
- biblioteca
- Materiale scientifico e tecnico-pratico
- Strumenti di laboratorio
- Materiale cartaceo
- Attrezzature specifiche
- Laboratori ed aule speciali

7. Correggere gli elaborati scritti in tempi tali da favorire il processo di autovalutazione dello studente.

8. Dare immediata comunicazione allo studente dell’esito della prova orale.

9. Esigere la puntuale esecuzione dei compiti.

10. Esigere che gli studenti durante le verifiche non copino e non permettano la copiatura, nell'ottica di promuovere la cultura della legalità

11. Pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente esterno e dei beni comuni.

VALUTAZIONE

La valutazione non si deve ridurre alla semplice constatazione del voto numerico che misuri solo la quantità delle nozioni apprese. Essa è l'atto di trasparenza con cui si certifica il giudizio sul livello di preparazione (conoscenze, competenze, abilità/capacità) dello studente, in rapporto agli obiettivi fissati a livello didattico, tenendo conto anche di fattori quali: livello di partecipazione, metodo di studio, impegno, progressi rispetto al livello iniziale, processo di crescita dello studente.

Nella valutazione emerge, a volte, un elemento di confusione: non sempre voti uguali assegnati da due docenti esprimono la stessa valutazione. Questo fatto provoca disorientamento e insoddisfazione negli studenti e nelle famiglie e genera squilibri nella valutazione generale dei Consigli di Classe.

Uno degli sforzi che caratterizzano il nostro Istituto è quello di giungere a condividere tra tutti i docenti linguaggio, parametri, metodi di valutazione e utilizzo di numeri interi per l'attribuzione dei voti.

Per cui s'intende:

VERIFICA: raccolta e registrazione dei dati sulla base dei quali si formula il giudizio (valutazione);

VALUTAZIONE: giudizio sui risultati raggiunti riguardo agli obiettivi prefissati.

Le operazioni indispensabili per valutare sono:

- rilevare la situazione iniziale
- formulare un obiettivo (disciplinare, interdisciplinare, trasversale).
- svolgere un'attività che miri al raggiungimento consapevole dell'obiettivo
- verificare il risultato ottenuto con una prova e/o compiere osservazioni sistematiche in situazione e valutare basandosi sui risultati delle prove e/o sui dati d'osservazione.

Lo studente deve essere messo in condizione di essere un soggetto attivo e consapevole del proprio processo d'apprendimento, in pratica deve:

- conoscere le finalità e gli obiettivi disciplinari e trasversali
- conoscere il percorso didattico
- conoscere con tempestività i risultati motivati delle prove
- conoscere le modalità di valutazione
- individuare le proprie eventuali lacune e conoscere/concordare il percorso di recupero.

Il processo di valutazione dell'apprendimento disciplinare, quindi, prevede distinti momenti valutativi:

- Una valutazione iniziale che si svolge in ambito di C. di C. nel periodo iniziale dell'a.s. e a livello di singoli docenti per evidenziare i prerequisiti ad inizio modulo e/o unità didattica;

- Una valutazione in itinere (o formativa) che consente al docente di verificare a metà percorso (dell'UD o del modulo) l'efficacia del proprio intervento, di ricalibrarlo, eventualmente programmando attività di rinforzo e recupero per i più deboli. Allo studente tali verifiche permettono di rendersi conto della propria situazione rispetto agli obiettivi e di operare scelte adeguate (in caso d'esito non positivo: richiesta di sportello, maggiore impegno individuale...) in vista del loro raggiungimento.

Quindi il monitoraggio in itinere del processo di apprendimento si avvarrà della verifica del:

- lavoro scolastico in classe
- contributi degli studenti durante le lezioni
- esercitazioni individuali o collettive
- analisi dei compiti a casa.

Tali elementi di valutazione saranno annotati sul registro personale del docente accompagnati da una relativa leggenda che ne consente la codifica.

- Una valutazione sommativa che ha lo scopo di fornire ai docenti la possibilità di definire in maniera sistematica quanto la scuola ha fatto per lo sviluppo individuale dello studente e dell'intera classe.

La misurazione dell'apprendimento avviene attraverso prove formali adeguate a verificare non solo il possesso delle conoscenze ma anche il livello di sviluppo delle abilità, la capacità di rielaborazione personale dei contenuti, la proprietà espressiva, pertinenza e logicità dell'esposizione sia orale che scritta/grafica.

- Valutazione periodica, 1° periodo di lezione: giudizio globale e individualizzato che riguarderà la qualità dell'apprendimento e alla cui formulazione concorreranno la valutazione formativa e sommativa.

-Valutazione finale: giudizio globale e individualizzato che riguarderà conoscenze, competenze e comportamenti nella loro ricaduta didattica e terrà conto della valutazione formativa, sommativa, dei livelli di partenza, del processo evolutivo e ritmi di apprendimento, capacità e volontà di recupero.

TIPOLOGIE E NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA.

L'istituto si pone come obiettivo primario generale quello di elevare, accanto alle capacità di espressione orale, le capacità di espressione scritta e/o grafica e pratica, coerentemente con le modalità di svolgimento delle prove dell'esame di stato.

Il Collegio dei Docenti ha indicato ai dipartimenti disciplinari, in base a quanto prevede l'ordinamento attuale:

-le seguenti tipologie delle prove da utilizzare sia per la valutazione formativa che per quella sommativa utilizzabili:

per l'attribuzione del voto orale (prove eseguite in classe): interrogazioni o interventi in discussioni su argomenti proposti dal docente o da studenti, problemi a soluzione rapida, presentazioni di progetti o temi di ricerca. Prove scritte integrative (quesiti a risposta semplice, quesiti a risposta multipla e tipologie affini: vero/falso, corrispondenze, completamento di frasi con lacune, ecc), sono utilizzabili ma non sostitutive, per le discipline orali, della verifica orale che deve comunque essere garantita;

per l'attribuzione del voto scritto, grafico (prove eseguite in classe o a casa): svolgimento di temi o compiti relativi alla disciplina, riassunti, traduzioni, articoli di giornale, recensioni, saggi brevi, trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta semplice, relazioni di laboratorio, scritture creative (racconti, interviste reali o immaginarie ...); prove grafiche, pratiche, progetti o ricerche con produzione di materiali scritti, ipertestuali o multimediali;

per l'attribuzione del voto "pratico" (prove eseguite in classe o a casa): prove grafiche, pratiche, progetti o ricerche con produzione di materiali scritti, ipertestuali o multimediali, quesiti a risposta semplice, quesiti a risposta multipla e tipologie affini. Per la disciplina di Scienza della materia, nelle classi prime sono previste solo valutazioni orali e scritte; nelle classi seconde, dove sono previste prove orali e pratiche, su indicazione del Dipartimento il voto di "pratico" sia inteso come sommatoria di tutte le verifiche pratiche.

-il numero minimo di prove (di tipo sommativo) da effettuare nei periodi in cui è stato suddiviso l'anno scolastico è così individuato:

Primo periodo

In generale:

Per le materie con quattro o più ore settimanali: almeno 2 prove scritte e 2 orali; per materie solo orali o pratiche non meno di 2 verifiche.

Per le materie con tre o meno ore settimanali: almeno 2 prove scritte e 1 prova orale; per materie solo orali o pratiche non meno di 2 verifiche.

Nello specifico: 2 orali

Per i Dipartimenti di Discipline giuridiche, Geografia, Scienze: almeno 2 orali e di riservare una terza interrogazione agli alunni in grave difficoltà.

Per il Dipartimento di Economia Az.: almeno 2 verifiche scritte e 2 orali.

Per educazione fisica: 2 prove pratiche. Gli alunni esonerati saranno valutati tramite compiti scritti e/o interrogazioni orali in base a quanto svolto in palestra e al programma concordato con il docente.

Per le prove grafiche, disegno: i dipartimenti individueranno il numero di prove che non dovrà essere inferiore a 2.

Eventuali recuperi per studenti assenti durante le prove sono concordati tra il docente e lo studente stesso.

Secondo periodo.

In generale:

Per le materie con quattro o più ore settimanali: almeno 3 prove scritte e 2 orali; per materie solo orali o pratiche non meno di 3 verifiche;

Per le materie con tre o meno ore settimanali: almeno 2 prove scritte e 2 orali; per materie solo orali o pratiche non meno di 3 verifiche.

Nello specifico:

Per i Dipartimenti di Discipline giuridiche, Geografia, Scienze: almeno 2 orali e di riservare una terza interrogazione agli alunni in grave difficoltà.

Per il Dipartimento di Economia Az.: almeno 2 verifiche scritte e 2 orali.

Per il Dipartimento di Lingue e Matematica: almeno 2 prove scritte ed 2 orali.

Per educazione fisica: 3 prove pratiche. Gli alunni esonerati saranno valutati tramite compiti scritti e/o interrogazioni orali in base a quanto svolto in palestra e al programma concordato con il docente;
Per le prove grafiche, disegno: i dipartimenti individueranno il numero di prove che non dovrà essere inferiore a 3;

Eventuali recuperi per studenti assenti durante le prove sono concordati tra il docente e lo studente stesso;
Per le classi quinte la valutazione della simulazione di terze prove d'esame costituisce valutazione sommativa.

Al termine di ogni prova, onde permettere allo studente il recupero delle eventuali lacune emerse, gli vengono comunicati i voti e i criteri utilizzati per la loro attribuzione: immediatamente, se la prova è orale, entro 15 giorni se la prova è scritta o grafica o pratica. Gli studenti registreranno i voti sul loro libretto personale su indicazione del docente interessato.

Con riferimento al Regolamento sull'Autonomia scolastica e a quanto indicato dal Collegio docenti, i dipartimenti nella pagella del primo periodo valuteranno con un solo voto il profitto dello studente anche là dove sarebbe previsto il voto disgiunto dello scritto e dell'orale. In ogni caso le tipologie delle prove, durante i periodi previsti di suddivisione dell'anno scolastico, saranno quelle previste dall'ordinamento scolastico. Per la sola materia di Italiano, in tutte le classi, nelle pagelle del 1° periodo saranno riportate le valutazioni disgiunte dello scritto e dell'orale.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE .

Vengono riportate le tabelle di corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento, espressa in decimi, per la valutazione (scrutinio) intermedia e finale e comunque in ogni momento del processo di valutazione, deliberate dal Collegio dei Docenti. Pertanto le griglie eventualmente concordate nei dipartimenti (espresse in quindicesimi o trentesimi, ecc.) devono corrispondere a quella proposta in decimi.

I voti indicati in tabella non devono essere utilizzati per sanzionare comportamenti che ricadono nella sfera di competenza del Regolamento di disciplina.

LIVELLO E VOTO	DESCRITTORE DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO
RIFIUTO Voto: 1	Non si evidenziano elementi accertabili per il rifiuto, da parte dell'allievo, della disciplina, di ogni preparazione e per la mancata partecipazione alle verifiche.
PREPARAZIONE NULLA Voto: 2	Dispone di conoscenze/competenze tali da non consentirgli di dare alcun tipo di contributo al lavoro in classe né di svolgere alcun tipo di consegna domestica. È incapace di eseguire compiti anche semplici; ha gravissime lacune di base, non fa progressi. Nulla la capacità di applicazione delle scarse conoscenze. Rielaborazione assente Non riesce a produrre un testo comprensibile.
NETTA IMPREPARAZIONE Voto: 3	Dispone di conoscenze/competenze tali da non consentirgli di dare alcun contributo sensato al lavoro in classe né di svolgere le consegne domestiche. Ha conoscenze assai limitate e disorganiche, fatica a eseguire compiti anche semplici. Applica le scarse conoscenze commettendo gravi e frequenti errori. Non sa presentare nemmeno in modo meccanico-mnemonico le proprie scarse conoscenze. Commette numerosi e gravi errori con scarsa padronanza dei termini specifici.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Voto: 4	Dispone di conoscenze/competenze tali da consentirgli di dare solo raramente un contributo sensato al lavoro in classe e di svolgere le consegne domestiche in modo incompleto e scorretto. Ha conoscenze frammentarie e superficiali, commette errori nell'esecuzione di compiti anche semplici. Applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi in modo autonomo. Non sa sintetizzare le proprie conoscenze; è in difficoltà nel compiere collegamenti. Utilizza la terminologia specifica della disciplina in modo povero e inadeguato.
INSUFFICIENTE Voto: 5	Dispone di conoscenze/competenze tali da consentirgli di dare un contributo limitato ma pertinente al lavoro in classe e di svolgere le consegne domestiche in modo incompleto e non sempre corretto. Ha conoscenze non approfondite o frammentarie degli argomenti fondamentali e commette errori nella comprensione. Commette errori non gravi ma frequenti sia nell'applicazione sia nell'analisi. Non è autonomo nella rielaborazione delle conoscenze e sintetizza in modo frammentario; sa compiere collegamenti solo se guidato. Usa un linguaggio parzialmente improprio ed espone con argomentazione limitata e non ben strutturata.

<p>SUFFICIENTE</p> <p>Voto: 6</p>	<p>Dispone di conoscenze/competenze tali da consentirgli di dare un contributo pertinente, anche se limitato al lavoro in classe e di svolgere le consegne domestiche in modo essenziale e corretto negli aspetti fondamentali.</p> <p>Ha conoscenze non molto approfondite e comprende contenuti, principi e regole almeno nei loro tratti essenziali e fondamentali.</p> <p>Sa applicare generalmente le sue conoscenze ed è in grado di compiere analisi parziali con qualche errore.</p> <p>È impreciso nell'effettuare sintesi ma evidenzia qualche spunto di autonomia nell'elaborazione delle conoscenze.</p> <p>Possiede una terminologia accettabile ma l'esposizione appare ancora non bene organizzata.</p>
<p>BUONO</p> <p>Voto: 7</p>	<p>Dispone di conoscenze/competenze tali da consentirgli di dare un contributo generalmente pertinente al lavoro in classe e di svolgere le consegne domestiche in modo accettabile.</p> <p>Conosce con sufficiente precisione gli elementi fondamentali delle problematiche affrontate.</p> <p>Sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficientemente complete.</p> <p>Elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi con accettabile autonomia.</p> <p>Espone con chiarezza e terminologia appropriata testi normalmente ben organizzati.</p>
<p>DISTINTO</p> <p>Voto: 8</p>	<p>Dispone di conoscenze/competenze tali da consentirgli di dare un contributo pertinente al lavoro in classe e di svolgere le consegne domestiche in modo preciso e puntuale.</p> <p>Ha una conoscenza completa e precisa delle tematiche affrontate.</p> <p>Utilizza in maniera appropriata le informazioni in suo possesso; non commette errori nell'esecuzione dei compiti complessi, ma incorre in qualche imprecisione.</p> <p>Sa effettuare analisi e sintesi complete e approfondite ma con qualche aiuto; è in grado di effettuare valutazioni autonome coerenti. Sa applicare i contenuti e le procedure in compiti complessi incorrendo in qualche lieve imprecisione.</p> <p>Utilizza la terminologia specifica della disciplina in modo lineare e adeguato.</p>
<p>OTTIMO</p> <p>Voto: 9</p>	<p>Dispone di conoscenze/competenze tali da consentirgli di dare un contributo ricco e pertinente al lavoro in classe e di svolgere le consegne domestiche in modo autonomo e originale.</p> <p>Conosce con sicurezza la materia e la inquadra in una visione organica.</p> <p>Non commette errori né imprecisioni nell'esecuzione di compiti; applica le procedure e le conoscenze in situazioni nuove senza errori.</p> <p>Coglie gli elementi di un insieme e sa stabilire relazioni tra di essi; sa organizzare in modo autonomo le conoscenze e le procedure acquisite; è capace di valutazioni indipendenti e complete, introducendo pertinenti considerazioni personali.</p> <p>La terminologia specifica della disciplina è completa e precisa.</p>
<p>ECCELLENTE</p> <p>Voto: 10</p>	<p>Dispone di conoscenze/competenze tali da consentirgli di dare un contributo costante, ricco e stimolante al lavoro in classe e di svolgere le consegne domestiche in modo autonomo e originale, arricchendole con percorsi di ricerca personale.</p> <p>Conosce e comprende contenuti anche complessi, principi e regole padroneggiandoli con sicurezza e razionalità.</p> <p>Sa applicare le conoscenze ed effettuare analisi complete e approfondite operando collegamenti efficaci anche a carattere multidisciplinare.</p> <p>Applica le conoscenze con facilità, trovando soluzioni originali e non già strutturate ai problemi. Sa compiere con sicurezza procedimenti di analisi e sintesi.</p> <p>Si esprime con proprietà di linguaggio e sicura argomentazione compiendo valutazioni critiche; utilizza eccellentemente la terminologia della disciplina.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE FISICA

VOTO	DESCRITTORI
4	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione scarsi • Lacunosa conoscenza degli schemi motori di base. • Incapacità di applicare al gesto tecnico richiesto i necessari schemi motori. • Disinteresse per la disciplina. • Scarsa conoscenza della parte di teoria
5	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno discontinuo e partecipazione passiva • Conoscenze superficiali e non del tutto corrette degli schemi motori elementari. • Le scarse conoscenze acquisite non consentono l'acquisizione del gesto atletico in maniera sufficiente. • Scarso interesse per tutte le attività proposte. • Conoscenza teorica superficiale e generica.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Costanza nell'impegno anche se non sempre accompagnata da partecipazione attiva alla lezione. • Conoscenze tecniche essenziali e sufficientemente corrette. • Acquisizione delle conoscenze tecniche tale da garantire un'esecuzione motoria sufficiente. • Interesse incostante e poco attivo riguardo tutti gli argomenti svolti. • Conoscenza teorica essenziale degli argomenti più importanti.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Costanza nell'impegno, partecipazione attiva alle lezioni. • Conoscenze tecniche di discreto livello. • Conoscenze tali da garantire l'esecuzione del gesto atletico in modo corretto ma non spontaneo. • Attenzione e interesse sempre presenti. • Conoscenza teorica adeguata e discreto uso della terminologia tecnica.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Costanza nell'impegno, partecipazione attiva e costruttiva. • Conoscenze tecniche complete e approfondite. • Formulazione del gesto tecnico in modo corretto grazie a predisposizione naturale e in virtù di una proficua e costante applicazione. • Attenzione e interesse costanti. • Conoscenza teorica sicura e precisa sulla maggior parte degli argomenti richiesti esposta con uso di terminologia tecnica appropriata.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle lezioni costante, costruttiva e sempre finalizzata alla realizzazione ottimale del risultato da perseguire. • Conoscenze tecniche sicure e approfondite . • Tecnica del gesto sportivo acquisita, automatizzata, fatta propria ed eseguita con naturalezza. • Attenzione e interesse costanti ed atteggiamento propositivo. • Conoscenza teorica sicura con uso di terminologia appropriata su qualsiasi argomento esposta con stile personale.
10	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione assidua, intensa, interesse e disponibilità costanti. • Disinvoltata sicurezza, ottima versatilità ed organica conoscenza dei contenuti proposti. • Acquisizione del gesto tecnico automatizzato, personalizzato eseguito con naturalezza ed efficacia. • Attenzione ed interesse di elevato livello. • Conoscenza teorica completa ed esposta brillantemente con capacità di elaborazione personale.

PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	CAPACITA' RELAZIONALI	COMPORAMENTO RISPETTO DELLE REGOLE	CONOSCENZE E ABILITA'	VALUTAZ 1° QUADRIM	VALUTAZ 2° QUADRIM
Interesse, motivazioni, assunzione di ruoli diversi, capacità di proporre il proprio punto di vista, capacità di proporsi e di portare a termine incarichi	Continuità, esecuzione accurata e puntuale di compiti; disponibilità ad organizzare attività; accuratezza nel realizzare la parte teorica	Capacità di mostrare atteggiamenti collaborativi e di offrire il proprio apporto; capacità di mostrare atteggiamenti cooperativi e disponibilità all'inclusione dei meno abili	Autonomia, autocontrollo, responsabilità nei trasferimenti/ negli spogliatoi/ nel portare il materiale; rispetto delle regole; rispetto del fair play; annotazioni di eventuali richiami o mancanze	La media dei risultati delle verifiche sulle conoscenze ed abilità del quadrimestre		
10%	10%	10%	10%	60%	100%	100%

VALUTAZIONE IRC.

Giudizio concernente l'interesse, l'impegno e il profitto:

OTTIMO = 10; sigla **OTT.**: Collabora nell'attività scolastica con proposte personali, fornendo stimoli alla riflessione e all'approfondimento. Conosce e comprende contenuti anche complessi, eseguendo collegamenti interdisciplinari con sicurezza. Si esprime con proprietà di linguaggio e con valutazioni critiche.

DISTINTO = 9 ; sigla **DIST.** :Partecipa all'attività con impegno costante;sa effettuare analisi e sintesi complete e approfondite pur non assumendo un ruolo emergente all'interno della classe. E' in grado di esprimere valutazioni autonome coerenti.

BUONO = 8; sigla **B.**:Partecipa all'attività con impegno costante. Sa effettuare analisi e sintesi complete e approfondite, col supporto dell'insegnante. E' in grado di esprimere valutazioni autonome

DISCRETO = 7; sigla **D.**:Sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi in maniera più che sufficiente. Opera con una certa autonomia nelle attività di elaborazione e di sintesi.

SUFFICIENTE = 6; sigla **SUFF.**:Partecipa sufficientemente all'attività proposta, anche se a volte dimostra poco interesse per il lavoro in classe. Sa applicare genericamente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali, evidenziando qualche spunto personale.

INSUFFICIENTE = 5; sigla **INS.**:Partecipa alla lezione con poco interesse; si distrae frequentemente; disturba i compagni. Dimostra di aver acquisito in modo parziale e frammentario gli elementi essenziali della disciplina e di non saper procedere a corretta applicazione.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini intermedi e finali,

- considerando l'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente, durante il corso dell'anno scolastico sia in attività curriculari, sia in attività extra-curriculari, interne o esterne all'istituto, inserite nel POF,
- in base ai seguenti indicatori :

Interesse e partecipazione; Frequenza e puntualità.

Rispetto del Regolamento d'Istituto.

Impegno.

Svolgimento delle consegne didattiche.

Ruolo all'interno della classe.

Comportamento; Sanzioni disciplinari.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine

all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Il voto di condotta, proposto di norma dal Docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella Classe e/o dal Coordinatore di Classe, viene attribuito all'unanimità o a maggioranza semplice dei componenti dell'organo collegiale ad una componente.

L'assegnazione del voto di condotta avviene considerando la seguente prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto:

- almeno cinque indicatori per la fascia dal 10 al 7;
- per il voto 6 anche solo la presenza dell'indicatore g;
- l'attribuzione dei voti che indicano l'insufficienza o grave insufficienza in sede di scrutinio, in particolare quello finale, deve presupporre che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione:

VOTO: 10	<ul style="list-style-type: none"> a- Interesse spiccato e partecipazione costante e attiva. b- Frequenza assidua, puntualità in classe. c- Impegno costante, autonomo, molto attivo. d- Autonomo, regolare e serio svolgimento delle consegne didattiche. e- Ruolo propositivo, collaborativo e trainante all'interno della classe. f- Comportamento corretto e responsabile nei confronti di tutti i docenti della classe e delle altre componenti scolastiche. g- Scrupoloso rispetto del Regolamento di disciplina.
VOTO: 9	<ul style="list-style-type: none"> a- Interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni. b- Frequenza assidua, puntualità in classe. c- Impegno costante nelle attività. d- Regolare svolgimento delle consegne didattiche. e- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. f- Comportamento corretto ed esente da richiami scritti. g- Rispetto del Regolamento di disciplina..
VOTO: 8	<ul style="list-style-type: none"> a- Interesse e partecipazione soddisfacenti. b- Frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare. c- Impegno adeguato. d- Svolgimento di norma regolare delle consegne. e- Ruolo non emergente nel gruppo classe. f- Comportamento sufficientemente corretto. g- Lievi infrazioni del Regolamento di disciplina, con eventuali sporadici richiami scritti nel registro di classe (non più di due) o richiami verbali irrogati una sola volta, per ogni singolo periodo di lezione, da più docenti e segnalati durante gli scrutini.
VOTO: 7	<ul style="list-style-type: none"> a- Interesse e partecipazione discontinui e scarsamente collaborativi. b- Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe. c- Impegno opportunistico e non costante. d- Svolgimento non sempre puntuale e poco approfondito delle consegne. e- Ruolo non collaborativo nel gruppo classe. f- Comportamento non sempre corretto. g- Infrazioni previste dal Regolamento di disciplina con irrogazione: fino a due richiami scritti, in ogni periodo di suddivisione annuale delle lezioni, sul registro di classe o un ammonimento disciplinare scritto del D.S. in ogni periodo di suddivisione annuale delle lezioni o una sospensione dalle lezioni di un giorno in ogni periodo di suddivisione annuale delle lezioni.
VOTO: 6	<ul style="list-style-type: none"> a- Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo. b- Frequenza discontinua all'attività didattica. c- Impegno passivo. d- Frequente inosservanza delle consegne. e- Ruolo non costruttivo nel gruppo classe f- Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche e/o extra curriculari. g- Infrazioni previste dal Regolamento di disciplina con irrogazione delle sanzioni sotto riportate: <ul style="list-style-type: none"> • fino a quattro richiami scritti, in ogni periodo di suddivisione annuale delle lezioni, sul registro di classe o fino a tre ammonimenti disciplinari scritti del D.S. in ogni periodo di suddivisione annuale delle lezioni o sospensioni dalle lezioni fino a un

	massimo complessivo di quattro gg. in ogni periodo di suddivisione annuale delle lezioni .
VOTO: 5 (insufficienza) Non ammissione alla classe successiva .Non ammissione a esami di stato	<p><u>Per l'attribuzione di questo voto è necessaria la presenza di almeno 4 dei seguenti indicatori, uno dei quali deve essere necessariamente l'ultimo:</u></p> <p>a- disinteresse per le attività didattiche b- Frequenza discontinua/saltuaria all'attività didattica c- Impegno completamente insufficiente d- Mancato svolgimento delle consegne e- Ruolo negativo, condizionante il gruppo classe f- Continuo disturbo dell'attività didattica; atteggiamento irresponsabile e irrispettoso nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni g- Gravi e ripetute infrazioni del Regolamento di disciplina che comportino l'irrogazione delle seguenti sanzioni in ogni periodo di suddivisione annuale delle lezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sospensioni dalle lezioni per complessivi più di 3 gg., derivanti anche da uno solo dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> - comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, atti di bullismo e/o aggressione fisica nei confronti di altre persone); - utilizzo improprio e/o doloso di spazi, di attrezzature, di strumenti informatici e dei cellulari); - sottrazione e/o danneggiamento, palesamente riconducibili ad atti vandalici, delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche ; - sottrazione di beni altrui; - gravi e/o ripetuti episodi di contraffazioni di documenti o comunicazioni o di falsificazione di firme.
Voto: 4 (grave insufficienza) Non ammissione alla classe successiva. Non ammissione a esami di stato	<p>Con riferimento al Regolamento di disciplina d'istituto, sospensioni dalle lezioni per più di 15 giorni derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana: <ul style="list-style-type: none"> • violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, (allagamenti, incendi, ecc); - ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile.

LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE DELL'ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE .

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti modalità di comunicazione alle famiglie dell'andamento didattico e disciplinare degli studenti:

LIBRETTO PERSONALE DELLO STUDENTE.

Il libretto personale vuole costituire uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia, consentendo inoltre a ciascuno studente il controllo personale del proprio percorso scolastico.

Il libretto ha varie sezioni:

- comunicazioni tra scuola e famiglia;
- autorizzazioni
- valutazioni assegnate
- permessi d'uscita fuori orario
- giustificazioni del ritardo

Il libretto dovrà essere controllato periodicamente dai genitori che apporranno la propria firma su giudizi e annotazioni riportati.

Nello spazio del libretto indicato con la voce "Valutazione assegnata" gli studenti o i docenti, dopo ogni tipo di verifica riporteranno il voto. I genitori dovranno firmare per presa visione ed i docenti la verificheranno, segnalando alla Presidenza eventuali mancanze.

Sarà cura degli studenti conservare ordinatamente il libretto che dovranno presentare ai Docenti o al Dirigente scolastico ogni volta che lo richiedano.

In caso di smarrimento o danneggiamento dello stesso la famiglia dovrà avvertire l'Ufficio di Segreteria.

COLLOQUI GENERALI (Visitone): due nel corso dell'anno scolastico, suddivisi per biennio e triennio e geometri.

COLLOQUIO SETTIMANALE DEI SIGNOLI DOCENTI: ogni docente riceve singolarmente i genitori in orario settimanale, comunicato fin dall'inizio dell'anno scolastico, previo appuntamento. I colloqui avranno inizio dall'adozione dell'orario definitivo e saranno sospesi il 23.12.11; riprenderanno il 30.01.2012 per essere sospesi

dal 19 maggio 2012.

COLLOQUIO DEL COORDINATORE DI CLASSE: sono generalmente colloqui richiesti in casi particolari, nei quali si ritiene opportuno affrontare con la famiglia o gli studenti problematiche di varia natura. L'appuntamento sarà fissato per lettera, per comunicazione telefonica o tramite il libretto scuola-famiglia.

COLLOQUI CON L'UFFICIO DI PRESIDENZA: il Preside, i suoi collaboratori e le figure strumentali sono sempre a disposizione delle famiglie o degli studenti per chiarimenti d'ogni genere e anche per risolvere problemi particolari. E' sufficiente un appuntamento telefonico, oppure in orario di ricevimento

POSTA ELETTRONICA: I genitori possono chiedere informazioni su assenze e ritardi dei figli attraverso la posta elettronica, all'indirizzo: vitd030008@istruzione.it o vitd030008@pec.istruzione.it

VALUTAZIONI INTERMEDIE (PAGELLINA): nella prima decade di Aprile le famiglie riceveranno, tramite i loro figli, una scheda di valutazione

COLLOQUI CON LE FAMIGLIE DOPO GLI SCRUTINI FINALI: prima dell'uscita dei risultati finali le famiglie incontreranno i docenti incaricati a comunicare i risultati finali. In questi colloqui sarà comunicata alla famiglia la non ammissione dello studente alla classe successiva e non sarà utilizzata la comunicazione telefonica.

COMUNICAZIONE DEL DEBITO FORMATIVO: saranno seguite le procedure indicate dalla normativa vigente.

INFORMATIVA: sarà data informativa su alcuni aspetti dell'organizzazione scolastica e didattico-educativa per evitare malintesi e contribuire a rafforzare relazioni di armonia tra le varie componenti scolastiche.

ATTIVITA' DI RECUPERO E D' APPROFONDIMENTO.

Sia per il recupero delle difficoltà d'apprendimento, anche sul piano della motivazione e al fine di ridurre il più possibile il numero degli studenti non promossi e a rischio di dispersione, sia per valorizzare le eccellenze, l'Istituto attua, in base alla disponibilità dei docenti, le seguenti iniziative:

1. Interventi di sostegno: hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e di ridurre le attività di recupero che possono essere previste in sede di scrutinio intermedio e finale per il recupero delle insufficienze. Essi possono essere attuati da ottobre a maggio.

Gli interventi di sostegno possono articolarsi in:

- Recupero in itinere (o curriculare): si ripetono in classe argomenti già trattati con esercitazioni diverse, individuali e/o di gruppo o si assegnano lavori "individualizzati" sia in classe che a casa o si invitano a collaborare nel lavoro di recupero gli studenti che hanno già raggiunto risultati positivi rispetto agli obiettivi stabiliti (insegnamento cooperativo).

- Interventi durante le ore curricolari della mattina, attuati dai docenti singolarmente o in accordo con colleghi, basati sulla individualizzazione del lavoro didattico (es.: gruppi di avanzamento, gruppi di recupero).

- Corsi di recupero pomeridiano (extracurricolare): per gli studenti di una classe secondo richiesta del docente. I corsi devono essere autorizzati dal Dirigente scolastico o deliberati dal Consiglio di Classe.

Per l'attivazione dei corsi di recupero extracurricolare si indicano al Consiglio di Classe o ai docenti i seguenti suggerimenti:

- costituire possibilmente gruppi formati da un numero compreso tra un minimo di 5 ed un massimo di 14 studenti;
- prevedere una durata del corso tra le 8/10 ore;
- fissare l'orario di inizio e di fine corsi compatibilmente con le esigenze degli studenti (orari mezzi di trasporto, lontananza dell'abitazione ecc.);
- tener conto del carico orario pomeridiano;
- evitare possibilmente che uno studente segua più di due corsi pomeridiani;
- informare per tempo le famiglie delle iniziative di recupero, attraverso comunicazione scritta sul libretto personale;
- documentare l'attività;
- chiedere la giustificazione agli studenti assenti.

- Sportello di consulenza didattica: inteso come opportunità e servizio agli studenti che ne facciano esplicita richiesta (almeno il giorno prima e utilizzando il modulo di richiesta predisposto) ai fini sia di un recupero, sia di approfondimento di particolari aspetti disciplinari e/o pluridisciplinari.

L'attività può essere richiesta anche dal docente interessato. Partecipanti: da 3 a max 12 studenti.

Gli studenti possono richiedere l'effettuazione dello sportello anche da un docente di classe diversa.

Gli studenti che si prenotano per lo sportello didattico sono obbligati ad essere presente. Se si assentano devono giustificare l'assenza al Dirigente scolastico. Se il motivo dell'assenza non sarà accettato dal Dirigente Scolastico sarà erogata una sanzione disciplinare.

Lo studente che si è prenotato e che non può partecipare deve avvertire la Segreteria o il Centralino che comunicheranno l'assenza al docente interessato.

2. Interventi di recupero delle insufficienze del 1° periodo .

Il Collegio dei docenti, viste le indicazioni dei docenti nei singoli consigli di classe e le disponibilità delle risorse economiche, individuerà i corsi di recupero strutturati, in orario non curricolare, per le materie che presenteranno un'elevata percentuale d'insufficienze gravi e dove la composizione dei gruppi di studenti per le attività di recupero, anche aggregati per omogeneità di mancanze, preveda un numero di discenti non inferiore 5 e non superiore a 18 unità. La durata del corso dovrà essere di 11/15 ore (in base alle disponibilità delle risorse).

Il calendario dei corsi di recupero sarà affisso all'albo degli studenti e pubblicato sul sito della scuola. I corsi saranno svolti da Docenti interni o esterni.

Gli studenti individuati per i corsi di recupero sono tenuti alla frequenza.

L'irregolarità della frequenza e/o il disimpegno, che sarà comunicato alla famiglia tramite il libretto personale dello studente, non esime il discente ad effettuare la verifica al termine del corso.

Per le materie non oggetto di corsi di recupero strutturati, sono individuati:

- interventi di recupero intra-curricolari:

- studio individuale autonomo con eventuali "sportelli" per una mirata attenzione ai bisogni cognitivi e metodologici degli studenti in difficoltà.

Pertanto ad ogni studente, cui è stata individuata un'insufficienza, sarà consegnato un foglio riepilogativo delle insufficienze con allegata una scheda su cui sono indicate le mancanze riscontrate, le attività di recupero da svolgere, le modalità con i tempi della verifica e l'intenzione di avvalersi o no dei corsi di recupero programmati dalla scuola

Le verifiche sono obbligatorie al termine delle varie tipologie d'attività di recupero e saranno svolte entro la fine di Marzo. Il risultato sarà comunicato alle famiglie tramite il libretto personale degli studenti o la "Pagellina".

Qualora la famiglia presenti rinuncia scritta alla partecipazione ai corsi di recupero organizzati dalla scuola, resta obbligatorio per lo studente sostenere le prove di verifica predisposte, somministrate corrette e valutate dai docenti dei rispettivi Consigli di Classe.

3. Interventi di recupero per gli studenti per i quali la formulazione del giudizio finale è sospeso.

Subito dopo gli scrutini finali di Giugno (periodo previsto: 20 Giugno – 12 Luglio '12) l'Istituto organizzerà gli interventi didattici - educativi di recupero nei confronti degli studenti per i quali è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline (max. 3); in questi casi il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale (con l'esclusione di quegli alunni la cui situazione comporti l'immediato giudizio di no promozione); al termine delle attività di recupero, organizzate dalla scuola, saranno effettuate verifiche finali entro la fine di agosto, il cui esito dovrà essere comunicato alle famiglie, nei modi previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale previsto per la fine di Agosto, procederà alla verifica dei risultati conseguiti dagli alunni nelle verifiche finali di recupero e alla formulazione del giudizio definitivo che in caso di esito positivo comporterà l'ammissione alla classe successiva, in caso di esito negativo comporterà la non promozione. In caso di esito positivo si procederà, per gli alunni delle classi terze e quarte, all'attribuzione del credito scolastico nell'ambito della media dei voti attribuiti per l'ammissione alla classe successiva..

Qualora i genitori non intendano avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, devono comunicarlo per iscritto alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali.

4. Interventi per l'integrazione degli studenti di origine straniera.: la nostra scuola accoglie studenti di origine straniera stranieri. Molti di essi risultano già integrati nella realtà locale, altri sono giunti per ricongiungimento alla famiglia non avendo frequentato la scuola dell'obbligo in Italia. Nei due casi si riscontrano difficoltà riferibili soprattutto all'ambito linguistico, spesso legate alla scarsa padronanza delle strutture della lingua italiana, sia a livello parlato che scritto.

Allo scopo di impedire che la variabile provenienza-lingua possa interferire sul rendimento scolastico e ancor più su una attiva e proficua partecipazione alla vita scolastica, il nostro Istituto ha stilato un protocollo interno d'accoglienza e attiva azioni volte a offrire agli studenti la possibilità di recuperare le lacune presenti nell'area linguistica.

5. Interventi per gli studenti ospedalizzati e/o attività didattica domiciliare: la scuola utilizzerà le modalità indicate dalla normativa specifica.

6. Interventi per l'integrazione degli studenti dislessici: in base alle normative vigenti e alla documentazione messa a disposizione dell'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia), per gli studenti che presentino diagnosi di dislessia, saranno messi in atto ausili compensativi e dispensativi (informatici e didattici), al fine di garantire loro la frequenza alle lezioni e il superamento delle prove.

7. Interventi di approfondimento per gli studenti motivati: sono proposti dalla scuola dei corsi di approfondimento, a scelta degli studenti, con tematiche relative alle materie curricolari. Al termine del percorso sarà rilasciato un attestato con il percorso effettuato.

8. Passaggi da un diverso ordine di studi: lo studente iscritto al primo anno di scuola superiore, che chiede il passaggio entro la fine di novembre, viene assegnato ad una classe prima dell'indirizzo richiesto, direttamente o con eventuali interventi di recupero. Lo studente iscritto al primo anno di scuola superiore, che chiede il passaggio dopo la fine di novembre, o quello iscritto ad anni successivi al primo viene ammesso alla classe richiesta dopo gli esami integrativi di settembre.

9. Passaggi interni: i consigli di classe e i referenti all'orientamento attiveranno iniziative, in collaborazione con le famiglie, per definire l'eventuale passaggio, nel rispetto delle normative specifiche.

ATTIVITA' DI RECUPERO negli ultimi quattro aa. Ss.:

A.S.	IDEI- corsi di recupero			SPORTELLO		
	ore	€	Docenti	ore	€	Docenti
2005-06	88	2.490,42	7	480	13.636,80	42
2006-07	163	4.626,57	8	523	14.858,43	50
2007-08	618	30.000,00	64 (57 interni e 7 esterni)	550	15.895,00	52
2008-09	373	17.148,36	18 (11 interni e 7 esterni)	462	13.877,50	48
2009-10	220	17.200,47	22 (16 interni e 6 esterni)	370	12.973,00	51
2010-11	528	24.821,97	28 (23 interni e 3 esterni)	177	6.116,00	31

(fonte: registro Sportello/Corsi di recupero, DSGA)

CRITERI PER IL PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA .

Nella formulazione del giudizio di ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe valuterà anche situazioni soggettive che possono aver condizionato il lavoro scolastico (problemi familiari e/o della sfera affettivo/relazionale) e le situazioni oggettive (pendolarismo, motivi di salute, ecc.).

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio valuterà la regolarità della frequenza, con riguardo al numero di assenze e delle entrate e uscite fuori orario.

Quanto alle assenze, esse non incidono meccanicamente sulla valutazione a condizione che, nonostante il numero, siano disponibili elementi di valutazione probanti

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, il Collegio dei docenti, in coerenza con le normative vigenti su scrutini ed esami, indica i criteri di seguito riportati per lo svolgimento degli scrutini finali in merito all'ammissione o meno alla classe successiva:

- Ottengono l'ammissione alla classe successiva, gli studenti che non presentano l'insufficienza in nessuna disciplina
- Per gli studenti delle classi non terminali che presentino valutazioni finali insufficienti, il Consiglio di classe procederà ad una valutazione:
 - a. della possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo;
 - b. della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico. In particolare tali studenti sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti;
 - c. del miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
 - d. dei risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola (sportelli, corsi di recupero, recupero in itinere);
 - e. del curriculum scolastico;
 - f. dell'impegno e la partecipazione nello studio e nella frequenza.
- Il Consiglio di Classe, dopo attenta valutazione dei parametri sopra indicati e d'ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente:

a) potrà procedere alla non ammissione alla classe successiva dello studente che supera la soglia di 5 “punti” (es. 3-3; 4-4-4; ecc.); oppure che presenta quattro insufficienze (voto: 5).

b) potrà procedere, limitatamente per chi non avrà conseguito immediatamente un giudizio di non promozione, al rinvio della formulazione del giudizio finale per lo studente che ricadrà nelle seguenti condizioni:

- avrà riportato insufficienze in non più di tre discipline dell'anno in corso;
- la somma dei “punti” mancanti per la sufficienza (6) sia al massimo cinque. es. chi avrà un 3 e un 4, oppure tre 5, oppure due 4 e un 5, oppure 3- 5 -5). Nel caso della valutazione 3 (netta impreparazione) – 4 (gravemente insufficiente) il consiglio approfondirà i punti da a) ad f).

Gli eventuali voti inferiori a 3 sono considerati equivalenti al 3, cioè voti a cui mancano tre punti alla sufficienza.

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO.

Al fini dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. (Rif. DPR 122/09).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO .

Vista la normativa vigente (articoli 11 e 12 D.P.R. 23 luglio, 1998, n. 323; D.M. 24 febbraio, 2000, n. 49; C.M. 10 settembre 2002 n.96 ; D.M. n. 42 del 22 Maggio 2007; D. M. n. 80 del 3 ottobre 2007; O. M. n. 92 del 5 novembre 2007, D.M. n. 99 del 16/12/09) e sulla base dell'esperienza dell'anno scolastico precedente e dei suggerimenti espressi dai docenti durante gli scrutini, il Collegio indica i seguenti criteri cui i consigli di classe dovranno fare riferimento per l'assegnazione del credito scolastico. Il consiglio di classe attribuirà ad ogni studente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso, un apposito punteggio denominato credito scolastico .

Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative inserite nel P.O.F., alla condotta, all'impegno negli organi collegiali della scuola ed eventuali crediti formativi.

Il credito formativo è dato da iniziative esterne alla scuola (cioè organizzate da terzi e non dalla scuola e scelte autonomamente dall'alunno/a oppure iniziative promosse da terzi a cui la scuola aderisce ufficialmente con la sua partecipazione) quali:

- superamento di prove sostenute presso istituti e scuole riconosciute dal M.I.U.R. e/o Regione(ad esempio: corsi di lingue, , ECDL, Corsi d'informatica,ecc.);
- conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali (P.E.T., F.C.E., ZD, D.E.L.E, D.E.L.F.ecc.);
- conseguimento di borse di studio all'estero;
- attività lavorative attestate da libretto di lavoro o contratto che abbiano avuto la durata di almeno un mese e coerenti con l'indirizzo scolastico scelto;
- attività di socializzazione, culturali, di volontariato certificate da enti, associazioni o dal responsabile del progetto, che si siano protratte per tutto l'anno scolastico;
- attività sportive certificate da società riconosciute dalla Federazione o Enti di promozione sportiva e svolte a livello agonistico (livello regionale, nazionale, internazionale);
- attività musicali certificate da conservatori, scuole civiche, corpi bandistici che nel loro statuto prevedono la formazione musicale dei membri.
- esperienze all'Estero di tipo linguistico della durata di almeno un mese.

La certificazione deve descrivere l'iniziativa stessa, il tipo d'impegno richiesto e un breve giudizio di merito. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti salvi i casi d'esonero da tali adempimenti previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.

In nessun caso possono essere riconosciute, come crediti formativi, le attività che si svolgono parzialmente o totalmente in coincidenza con l'orario scolastico della mattina.

Tutte le attività, in ambito scolastico o esterne alla scuola, devono essere state svolte nel corso dell'anno scolastico nel quale se ne chiede il riconoscimento (si fa eccezione per i corsi di lingue frequentati al termine dell'anno precedente e per lo stage delle classi quarte).

Gli studenti, a partire dalla classe terza, devono consegnare la documentazione utile all'attribuzione del credito in Segreteria entro la data del 15 maggio.

il C. di C., ai sensi delle norme vigenti, nonché dei criteri deliberati dal Collegio, valuterà le attività svolte e delibererà il riconoscimento o meno del credito formativo.

La tabella ministeriale per l'attribuzione del punteggio **per le classi del triennio** è la seguente, dove M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico (D.M. n. 99 del 16/12/09):

Media dei voti	Tabella candidati interni : credito scolastico triennio		
	3 anno	4 anno	5 anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove dell'esame di Stato.

Non vi è attribuzione di credito scolastico se lo studente non consegue la promozione. Il punteggio della fascia di appartenenza viene attribuito ad ogni studente secondo i seguenti criteri:

Il Consiglio di Classe,

- terrà conto della proposta di voto formulata dal docente di ciascuna disciplina ,
- attribuirà le valutazioni secondo le normative vigenti,
- stabilirà la media dei voti sulla base della quale sarà individuata, secondo la tabella sopra riportata, la banda di oscillazione relativa alla media stessa.

Condizioni indispensabili per l'attribuzione del punteggio massimo della fascia:

1. Presenza di media voti uguali o superiore a 6,5 – 7,5 – 8,5 (in assenza di “voto di Consiglio”).

Oppure

2. Presenza degli elementi sotto indicati:

- a) sufficiente assiduità nella frequenza scolastica (presenza a scuola per almeno l'80% del monte ore di ogni disciplina),
- b) interesse ed impegno al dialogo educativo verso tutte le discipline del piano di studi, ivi compreso il profitto positivo della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa (solo per gli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti),
- c) presenza di almeno 1 dei sotto indicati parametri:
 - Interesse ed impegno almeno buoni nella partecipazioni alle attività extra-curricolari pomeridiane proposte dall'Istituto: es.: Attività Sportiva, Teatro, Giornalino, Corsi di lingua straniera o altre attività del POF. (N.B. i corsi e le attività potranno essere riconosciuti solo se frequentati per almeno i 2/3 del monte ore e certificati dal docente referente).
 - Stage aziendale con valutazione positiva
 - Progetto Leonardo
 - Crediti formativi documentati

Ferma restando la normativa vigente, in caso di sospensione del giudizio il credito sarà attribuito dopo il saldo del debito e varranno le medesime condizioni di cui sopra in assenza di “voto di Consiglio”.